

ALLEGATO 1

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VG57U

LABORATORI DI ANALISI CLINICHE E
AMBULATORI

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VG57U, evoluzione dello studio UG57U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore VG57U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 86.22.03 - Attività dei centri di radioterapia;
- 86.22.04 - Attività dei centri di dialisi;
- 86.22.06 - Centri di medicina estetica;
- 86.22.09 - Altri studi medici specialistici e poliambulatori;
- 86.90.11 - Laboratori radiografici;
- 86.90.12 - Laboratori di analisi cliniche;
- 86.90.41 - Attività degli ambulatori tricologici.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UG57U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2012, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2013.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari 7.327.

Nella prima fase di analisi 637 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime dei "minimi" nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 860 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- errata compilazione delle percentuali relative alle prestazioni effettuate o non in regime di accreditamento/
- convenzione con il S.S.N. (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'attività (quadro D);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 5.830.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili¹.

¹ Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 1.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo incrementato della differenza (Delta) tra il Valore a tariffa intera nominale delle prestazioni erogate a carico del SSN e il Valore contabile delle prestazioni erogate a carico del SSN² (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

² **Delta** = Valore a tariffa intera nominale delle prestazioni erogate a carico del SSN - Valore contabile delle prestazioni erogate a carico del SSN, se il Valore contabile delle prestazioni erogate a carico del SSN è maggiore di 0 e il Valore a tariffa intera nominale delle prestazioni erogate a carico del SSN è maggiore del Valore contabile delle prestazioni erogate a carico del SSN; se il Valore contabile delle prestazioni erogate a carico del SSN è uguale a 0 e il Valore a tariffa intera nominale delle prestazioni erogate a carico del SSN è maggiore dei Ricavi dichiarati allora **Delta** = Valore a tariffa intera nominale delle prestazioni erogate a carico del SSN - Ricavi dichiarati.

Altrimenti Delta è pari a 0.

Valore a tariffa intera nominale delle prestazioni erogate a carico del SSN = Analisi di laboratorio (Valore a tariffa intera nominale) + Radiologia e diagnostica per immagini e medicina nucleare (Valore a tariffa intera nominale) + Dialisi (Valore a tariffa intera nominale) + Medicina fisica e riabilitazione (Valore a tariffa intera nominale) + Altre prestazioni specialistiche (incluse le visite e la chirurgia ambulatoriale) (Valore a tariffa intera nominale).

Valore contabile delle prestazioni erogate a carico del SSN = Analisi di laboratorio (Valore contabile) + Radiologia e diagnostica per immagini e medicina nucleare (Valore contabile) + Dialisi (Valore contabile) + Medicina fisica e riabilitazione (Valore contabile) + Altre prestazioni specialistiche (incluse le visite e la chirurgia ambulatoriale) (Valore contabile), se la variabile è minore o uguale ai Ricavi Dichiarati; altrimenti è pari ai Ricavi Dichiarati.

Nella sola fase di costruzione:

se Analisi di laboratorio (Valore contabile) è maggiore di Analisi di laboratorio (Valore a tariffa intera nominale), allora Analisi di laboratorio (Valore a tariffa intera nominale) è stato posto pari a Analisi di laboratorio (Valore contabile);

se Radiologia e diagnostica per immagini e medicina nucleare (Valore contabile) è maggiore di Radiologia e diagnostica per immagini e medicina nucleare (Valore a tariffa intera nominale), allora Radiologia e diagnostica per immagini e medicina nucleare (Valore a tariffa intera nominale) è stato posto pari a Radiologia e diagnostica per immagini e medicina nucleare (Valore contabile);

se Dialisi (Valore contabile) è maggiore di Dialisi (Valore a tariffa intera nominale), allora Dialisi (Valore a tariffa intera nominale) è stato posto pari a Dialisi (Valore contabile);

se Medicina fisica e riabilitazione (Valore contabile) è maggiore di Medicina fisica e riabilitazione (Valore a tariffa intera nominale), allora Medicina fisica e riabilitazione (Valore a tariffa intera nominale) è stato posto pari a Medicina fisica e riabilitazione (Valore contabile);

se Altre prestazioni specialistiche (incluse le visite e la chirurgia ambulatoriale) (Valore contabile) è maggiore di Altre prestazioni specialistiche (incluse le visite e la chirurgia ambulatoriale) (Valore a tariffa intera nominale), allora Altre prestazioni specialistiche (incluse le visite e la chirurgia ambulatoriale) (Valore a tariffa intera nominale) è stato posto pari a Altre prestazioni specialistiche (incluse le visite e la chirurgia ambulatoriale) (Valore contabile);

se il Valore contabile delle prestazioni erogate a carico del SSN è maggiore dei Ricavi dichiarati allora il Valore contabile delle prestazioni erogate a carico del SSN viene posto pari ai Ricavi Dichiarati;

se Valore a tariffa intera nominale delle prestazioni erogate a carico del SSN = 0 e Valore contabile delle prestazioni erogate a carico del SSN = 0 e Prestazioni effettuate in regime di accreditamento (anche provvisorio)/convenzione con il S.S.N. per le quali si richiede il

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***³;
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***⁴;
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***⁵;
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali***⁶.

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 1.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica⁷ anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano il costo del venduto e per la produzione di servizi negativo.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "stepwise"⁸. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nel Sub Allegato 1.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

rimborso (incluso il relativo ticket) è maggiore di 0, allora il Valore contabile delle prestazioni erogate a carico del SSN è stato posto pari a: Prestazioni effettuate in regime di accreditamento (anche provvisorio)/convenzione con il S.S.N. per le quali si richiede il rimborso (incluso il relativo ticket) * Ricavi dichiarati/100;

i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

³ L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

⁴ L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

⁵ L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

⁶ L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

⁷ Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

⁸ Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 1.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei⁹.

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti¹⁰.

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei¹¹. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 1.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati

⁹ Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

¹⁰ La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_0 + a_1 \text{vardis}_1 + a_2 \text{vardis}_2 + \dots + a_m \text{vardis}_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i ;

a_0 è l'intercetta;

a_j sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

vardis_j è la j -esima variabile discriminante.

¹¹ La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \dots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^n e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \dots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.

Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

L'indicatore utilizzato nell'analisi della coerenza è il seguente:

- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***¹².

La formula dell'indicatore utilizzato è riportata nel Sub Allegato 1.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per l'indicatore utilizzato sono state esaminate preliminarmente, le relative distribuzioni ventili¹³ differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dell'indicatore sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventili dell'indicatore di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 1.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 1.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia dell'indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili¹⁴ da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***¹⁵;
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***¹⁶;
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***¹⁷;
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali***¹⁸.

¹² L'indicatore fornisce una misura del peso dei principali costi variabili (nello specifico il costo del venduto e per la produzione di servizi) sostenuti dall'impresa sui ricavi complessivi.

¹³ Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventile" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

¹⁴ Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

¹⁵ L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

¹⁶ L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

¹⁷ L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

¹⁸ L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 1.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Assenza del Valore dei Beni Strumentali", le relative distribuzioni ventili differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Assenza del Valore dei Beni Strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al Valore dei Beni Strumentali.

Le distribuzioni ventili degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 1.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 1.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi¹⁹ che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"²⁰.

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore, ponderata con il coefficiente²¹ di determinazione dell'incidenza delle prestazioni effettuate non in regime di accreditamento/convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,9633).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"²⁰.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore, ponderata con il coefficiente²¹ di determinazione

¹⁹ Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

²⁰ La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

²¹ Per il dettaglio vedi "Nota sul calcolo del coefficiente COEFFPRIV".

dell'incidenza delle prestazioni effettuate non in regime di accreditamento/convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,7609).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"²².

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore, ponderata con il coefficiente²¹ di determinazione dell'incidenza delle prestazioni effettuate non in regime di accreditamento/convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

²² Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi".

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,1289
2	1,1936
3	1,2153
4	1,2626
5	1,2105
6	1,2544
7	1,1790
8	1,1648
9	1,1932
10	1,2627
11	1,1916

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più Beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 2).

In tale caso, si determina il Maggior Ricavo da Normalità Economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica e il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo e il coefficiente²¹ di determinazione dell'incidenza delle prestazioni effettuate non in regime di accreditamento/convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.

Il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti²³ (vedi tabella 3).

Il Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con Valore dei Beni Strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

²³ Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività (ditte individuali) prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione

Numero addetti = Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente (società) nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 4).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati²⁴, per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile Valore dei Beni Strumentali²⁵ e il Valore dei Beni Strumentali dichiarato.

Tabella 2 – Elenco variabili Beni strumentali

Descrizione Beni strumentali
Laboratorio di base (biochimica clinica, ematologia e coagulazione, immunometria, microbiologia) (oltre 10.000 euro fino 100.000 euro, Numero)
Laboratorio di base (biochimica clinica, ematologia e coagulazione, immunometria, microbiologia) (oltre 10.000 euro fino 100.000 euro, di cui in comodato d'uso)
Laboratorio di base (biochimica clinica, ematologia e coagulazione, immunometria, microbiologia) (oltre 100.000 euro, Numero)
Laboratorio di base (biochimica clinica, ematologia e coagulazione, immunometria, microbiologia) (oltre 100.000 euro, di cui in comodato d'uso)
Virologia (oltre 10.000 euro fino 100.000 euro, Numero)
Virologia (oltre 10.000 euro fino 100.000 euro, di cui in comodato d'uso)
Virologia (oltre 100.000 euro, Numero)
Virologia (oltre 100.000 euro, di cui in comodato d'uso)
Genetica (oltre 10.000 euro fino 100.000 euro, Numero)
Genetica (oltre 10.000 euro fino 100.000 euro, di cui in comodato d'uso)
Genetica (oltre 100.000 euro, Numero)
Genetica (oltre 100.000 euro, di cui in comodato d'uso)
Istopatologia (oltre 10.000 euro fino 100.000 euro, Numero)
Istopatologia (oltre 10.000 euro fino 100.000 euro, di cui in comodato d'uso)
Istopatologia (oltre 100.000 euro, Numero)
Istopatologia (oltre 100.000 euro, di cui in comodato d'uso)
Apparecchi radiologici tradizionali (oltre 10.000 euro fino 100.000 euro, Numero)
Apparecchi radiologici tradizionali (oltre 10.000 euro fino 100.000 euro, di cui in comodato d'uso)
Apparecchi radiologici tradizionali (oltre 100.000 euro, Numero)
Apparecchi radiologici tradizionali (oltre 100.000 euro, di cui in comodato d'uso)
Ecografi (oltre 10.000 euro fino 100.000 euro, Numero)
Ecografi (oltre 10.000 euro fino 100.000 euro, di cui in comodato d'uso)
Ecografi (oltre 100.000 euro, Numero)
Ecografi (oltre 100.000 euro, di cui in comodato d'uso)
Mammografi (oltre 10.000 euro fino 100.000 euro, Numero)

²⁴ I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile Valore dei Beni Strumentali.

²⁵ Il Valore dei Beni Strumentali utilizzato per la determinazione dei coefficienti è pari alla differenza tra il Valore dei beni strumentali e il Valore dei Beni Strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Descrizione Beni strumentali
Mammografi (oltre 10.000 euro fino 100.000 euro, di cui in comodato d'uso)
Mammografi (oltre 100.000 euro, Numero)
Mammografi (oltre 100.000 euro, di cui in comodato d'uso)
Ortopantomografi (oltre 10.000 euro fino 100.000 euro, Numero)
Ortopantomografi (oltre 10.000 euro fino 100.000 euro, di cui in comodato d'uso)
Ortopantomografi (oltre 100.000 euro, Numero)
Ortopantomografi (oltre 100.000 euro, di cui in comodato d'uso)
Risonanza Magnetica Nucleare (oltre 10.000 euro fino 100.000 euro, Numero)
Risonanza Magnetica Nucleare (oltre 10.000 euro fino 100.000 euro, di cui in comodato d'uso)
Risonanza Magnetica Nucleare (oltre 100.000 euro, Numero)
Risonanza Magnetica Nucleare (oltre 100.000 euro, di cui in comodato d'uso)
TAC (oltre 10.000 euro fino 100.000 euro, Numero)
TAC (oltre 10.000 euro fino 100.000 euro, di cui in comodato d'uso)
TAC (oltre 100.000 euro, Numero)
TAC (oltre 100.000 euro, di cui in comodato d'uso)
Tomografi PET (oltre 10.000 euro fino 100.000 euro, Numero)
Tomografi PET (oltre 10.000 euro fino 100.000 euro, di cui in comodato d'uso)
Tomografi PET (oltre 100.000 euro, Numero)
Tomografi PET (oltre 100.000 euro, di cui in comodato d'uso)
Macchine per elettroterapia, radar e/o ultrasuoni
Macchine per laserterapia
Macchine per trazioni cervicali/lombari
Macchine per magnetoterapia
Macchine per dialisi

Tabella 3 – Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	243.376
2	225.004
3	528.436
4	154.475
5	215.279
6	242.898
7	242.308
8	210.865
9	198.997
10	128.588
11	291.930

Tabella 4 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica

Cluster	Coefficiente
1	0,1750
2	0,1712
3	0,1458
4	0,1090
5	0,0000
6	0,0594
7	0,1176
8	0,1373
9	0,1477
10	0,0671
11	0,1949

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il “ricavo puntuale di cluster” come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%²⁶.

²⁶ Nella terminologia statistica, per “intervallo di confidenza” si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale \hat{y} e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.

Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il “ricavo minimo di cluster”²⁷.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “ricavi puntuali di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “ricavo puntuale” del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “ricavi minimi di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “ricavo minimo” del contribuente.

In questo studio si è tenuto conto delle attività in regime di accreditamento/convenzione con il SSN, di conseguenza il ricavo puntuale e il ricavo minimo sono calcolati ponderando tutte le variabili inserite nella funzione di ricavo con un coefficiente di determinazione²⁸ dell’incidenza delle prestazioni effettuate non in regime di accreditamento/convenzione con il SSN.

Ai ricavi suddetti viene sommato il Valore a tariffa intera nominale delle prestazioni erogate a carico del SSN².

Per assicurare che il ricavo puntuale e ricavo minimo così determinati non risultino superiori ai rispettivi ricavo puntuale e ricavo minimo stimati per l’intera attività svolta²⁹, si procede come di seguito indicato:

- Il ricavo puntuale è il minor valore tra ricavo puntuale stimato per l’intera attività svolta e ricavo puntuale calcolato come sopra esplicitato.
- Il ricavo minimo è il minor valore tra ricavo minimo stimato per l’intera attività svolta e ricavo minimo calcolato come sopra esplicitato.

Il ricavo puntuale ed il ricavo minimo non devono comunque essere inferiori al Valore a tariffa intera nominale delle prestazioni erogate a carico del SSN dichiarato dal contribuente.

Infine il ricavo puntuale e il ricavo minimo sono decurtati della differenza (Delta) tra il Valore a tariffa intera nominale delle prestazioni erogate a carico del SSN e il Valore contabile delle prestazioni erogate a carico del SSN².

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati³⁰ con l’analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall’applicazione dell’analisi della normalità economica.

Nell’Allegato 17 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell’Allegato 18 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all’attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 1.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle “funzioni di ricavo”.

Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione “(1 - α)%”, dove α rappresenta la probabilità che l’intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

²⁷ Indicando con \hat{y} il “ricavo puntuale di cluster” del generico contribuente, il corrispondente “ricavo minimo di cluster” è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3,92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l’eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice “ C ” e al valore del “RMSE”, di ciascun cluster, vengono riportati nell’Allegato 19.

²⁸ Per il dettaglio di tale coefficiente vedi “Nota sul calcolo del coefficiente COEFFPRIV”.

²⁹ Il ricavo puntuale e il ricavo minimo stimati per l’intera attività svolta sono calcolati senza ponderare tutte le variabili della funzione di ricavo per il coefficiente di determinazione dell’incidenza delle prestazioni effettuate non in regime di accreditamento/convenzione con il SSN.

³⁰ Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 1.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati determinati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di attività;
- dimensione.

La **tipologia di attività** ha consentito di individuare i soggetti specializzati nelle seguenti attività:

- analisi cliniche di base (cluster 4 e 10);
- analisi cliniche specialistiche (cluster 9);
- radiologia tradizionale ed ecografia (cluster 11);
- radiologia e diagnostica per immagini (cluster 3);
- diagnostica strumentale (cluster 2);
- terapie fisiche e riabilitative (cluster 1 e 6);
- dialisi (cluster 5);
- altre prestazioni specialistiche incluse le visite (cluster 7).

Inoltre si rileva la presenza di un gruppo (cluster 8) che si caratterizza per la realizzazione di attività ambulatoriale (prestazioni specialistiche incluse le visite) e diagnostica (in particolare analisi cliniche e radiologia/ecografia).

Il **fattore dimensionale** ha permesso di individuare i centri di terapie fisiche e riabilitative di più grandi dimensioni (cluster 6) e i laboratori di base di più grandi dimensioni (cluster 10).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - CENTRI DI TERAPIE FISICHE E RIABILITATIVE

NUMEROSITÀ: 541

Le imprese del cluster erogano prevalentemente terapie fisiche e riabilitative strumentali (31% dei ricavi) e non strumentali (31%); il 38% delle imprese dichiara di effettuare anche ginnastica correttiva/riabilitativa di gruppo (20% dei ricavi).

Si tratta principalmente di prestazioni effettuate in regime "privatistico" (83% dei ricavi).

Nelle imprese del cluster, quasi esclusivamente società (75% di capitali e 22% di persone), si rileva la presenza di 3-4 addetti.

Gli spazi complessivamente destinati all'esercizio dell'attività misurano 262 mq.

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente 3 macchine per elettroterapia, radar e/o ultrasuoni, 1 macchina per laserterapia e 1 macchina per magnetoterapia.

CLUSTER 2 - AMBULATORI DI DIAGNOSTICA STRUMENTALE

NUMEROSITÀ: 317

Le imprese del cluster effettuano prevalentemente prestazioni di diagnostica strumentale quali esofagoscopia, spirometria, audiometria, elettrocardiogramma, ecc. da cui deriva l'88% dei ricavi.

Si tratta soprattutto di prestazioni erogate in regime "privatistico" (63% dei ricavi); il 40% delle imprese del cluster dichiara di effettuare principalmente prestazioni in regime di accreditamento/convenzione con il SSN per le quali si richiede il rimborso (85% dei ricavi).

Nelle imprese del cluster, quasi esclusivamente società (60% di capitali e 38% di persone), si rileva la presenza di 2 addetti.

Gli spazi complessivamente destinati all'esercizio dell'attività misurano 142 mq.

CLUSTER 3 - LABORATORI DI RADIOLOGIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

NUMEROSITÀ: 261

Le imprese del cluster erogano prevalentemente prestazioni di risonanza magnetica nucleare (33% dei ricavi), radiologia tradizionale (19%), TAC (17%) ed ecografia (14%); l'8% delle imprese dichiara di effettuare prestazioni di medicina nucleare (52% dei ricavi).

Si tratta soprattutto di prestazioni in regime di accreditamento/convenzione con il SSN per le quali si richiede il rimborso (51% dei ricavi); il 47% dei ricavi deriva, inoltre, da prestazioni erogate in regime "privatistico".

Nelle imprese del cluster, esclusivamente società (84% di capitali e 16% di persone), si rileva la presenza di 8 addetti di cui 7 dipendenti.

Gli spazi complessivamente destinati all'esercizio dell'attività misurano 467 mq.

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente 1 apparecchio radiologico tradizionale, 2 ecografi, 1 mammografo, 1 ortopantomografo, 1 apparecchio per risonanza magnetica nucleare e 1 apparecchio per TAC.

CLUSTER 4 - LABORATORI DI ANALISI CLINICHE DI BASE

NUMEROSITÀ: 2.005

Le imprese del cluster eseguono prevalentemente analisi cliniche di base (77% dei ricavi).

Si tratta soprattutto di prestazioni in regime di accreditamento/convenzione con il SSN per le quali si richiede il rimborso (51% dei ricavi); il 44% dei ricavi deriva, invece, da prestazioni erogate in regime "privatistico".

Nelle imprese del cluster, quasi esclusivamente società (51% di capitali e 48% di persone), si rileva la presenza di 3 addetti di cui 2 dipendenti.

Gli spazi complessivamente destinati all'esercizio dell'attività misurano 149 mq.

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente 3 apparecchi per laboratori di base.

CLUSTER 5 - CENTRI DI DIALISI

NUMEROSITÀ: 133

Le imprese del cluster effettuano quasi esclusivamente prestazioni di dialisi (99% dei ricavi).

Si tratta soprattutto di prestazioni in regime di accreditamento/convenzione con il SSN per le quali si richiede il rimborso (90% dei ricavi).

Nelle imprese del cluster, quasi esclusivamente società di capitali (95% dei casi), si rileva la presenza di 10 addetti di cui 9 dipendenti.

Gli spazi complessivamente destinati all'esercizio dell'attività misurano 381 mq.

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente 15 macchine per dialisi.

CLUSTER 6 - CENTRI DI TERAPIE FISICHE E RIABILITATIVE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 152

Le imprese del cluster effettuano prevalentemente terapie fisiche e riabilitative strumentali (32% dei ricavi) e non strumentali (32%); il 58% delle imprese dichiara di effettuare anche ginnastica correttiva/riabilitativa di gruppo (13% dei ricavi). Inoltre per il 40% delle imprese il 28% dei ricavi deriva da radiologia tradizionale e/o ecografia.

Si tratta soprattutto di prestazioni in regime di accreditamento/convenzione con il SSN per le quali si richiede il rimborso (52% dei ricavi); il 45% dei ricavi deriva, inoltre, da prestazioni erogate in regime "privatistico".

Nelle imprese del cluster, quasi esclusivamente società (75% di capitali e 22% di persone), si rileva la presenza di 10 addetti di cui 8-9 dipendenti.

Gli spazi complessivamente destinati all'esercizio dell'attività misurano 551 mq.

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente 16 macchine per elettroterapia, radar e/o ultrasuoni, 3-4 macchine per laserterapia, 1 macchina per trazioni cervicali/lombari e 3 macchine per magnetoterapia; inoltre sono presenti 2 apparecchi radiologici tradizionali nel 25% dei casi e 2 ecografi nel 37%.

CLUSTER 7 - AMBULATORI SPECIALISTICI

NUMEROSITÀ: 1.092

Le imprese del cluster erogano prevalentemente altre prestazioni specialistiche (incluse le visite) da cui deriva il 76% dei ricavi.

L'attività riguarda principalmente le seguenti aree di specializzazione: angiologia, cardiologia, dermatologia, dietologia, endocrinologia, fisiatria e riabilitazione, medicina del lavoro, neurologia, oculistica, ortopedia, ostetricia e ginecologia, otorinolaringoiatria e urologia.

Si tratta quasi esclusivamente di prestazioni effettuate in regime "privatistico" (88% dei ricavi).

Nelle imprese del cluster, quasi esclusivamente società (74% di capitali e 24% di persone), si rileva la presenza di 2-3 addetti.

Gli spazi complessivamente destinati all'esercizio dell'attività misurano 203 mq.

CLUSTER 8 - POLIAMBULATORI

NUMEROSITÀ: 107

Le imprese del cluster effettuano prestazioni prevalentemente nei seguenti ambiti: analisi cliniche di laboratorio (32% dei ricavi), radiologia tradizionale e/o ecografia (21%), prestazioni di diagnostica strumentale quali esofagoscopia, spirometria, audiometria, elettrocardiogramma, ecc. (16%) e altre prestazioni specialistiche, incluse le visite (25%).

Le prestazioni ambulatoriali riguardano soprattutto le seguenti aree di specializzazione: allergologia e immunologia, angiologia, cardiologia, dermatologia, dietologia, endocrinologia, gastroenterologia, medicina del lavoro, neurologia, oculistica, ortopedia, ostetricia e ginecologia, otorinolaringoiatria, radiologia e urologia.

Si tratta soprattutto di prestazioni erogate in regime "privatistico" (75% dei ricavi); il 52% delle imprese del cluster dichiara di effettuare prestazioni in regime di accreditamento/convenzione con il SSN per le quali si richiede il rimborso (40% dei ricavi).

Nelle imprese del cluster, esclusivamente società (90% di capitali e 10% di persone), si rileva la presenza di 8 addetti di cui 6-7 dipendenti.

Gli spazi complessivamente destinati all'esercizio dell'attività misurano 476 mq.

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente 3 apparecchi per laboratori di base, 1 apparecchio per radiologia tradizionale e 2 ecografi.

CLUSTER 9 - LABORATORI DI ANALISI CLINICHE SPECIALISTICHE

NUMEROSITÀ: 230

Le imprese del cluster effettuano prevalentemente analisi cliniche specialistiche nei seguenti ambiti: genetica (61% dei ricavi nel 20% dei casi), istopatologia (58% nel 20%), virologia (22% nel 20%) e altre analisi cliniche (74% nel 73%).

Si tratta soprattutto di prestazioni erogate in regime "privatistico" (69% dei ricavi); il 37% delle imprese del cluster dichiara di effettuare prestazioni in regime di accreditamento/convenzione con il SSN per le quali si richiede il rimborso (76% dei ricavi).

Nelle imprese del cluster, quasi esclusivamente società (59% di capitali e 39% di persone), si rileva la presenza di 3 addetti.

Gli spazi complessivamente destinati all'esercizio dell'attività misurano 138 mq.

La dotazione di beni strumentali comprende: apparecchi per laboratorio di base (4 nel 36% dei casi), apparecchi per virologia (1-2 nel 14%), apparecchi per genetica (4 nell'11%) e apparecchi per istopatologia (3 nel 12%).

CLUSTER 10 - LABORATORI DI ANALISI CLINICHE DI BASE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 325

Le imprese del cluster eseguono prevalentemente analisi cliniche di base (86% dei ricavi).

Si tratta soprattutto di prestazioni in regime di accreditamento/convenzione con il SSN per le quali si richiede il rimborso (55% dei ricavi); il 35% dei ricavi deriva, invece, da prestazioni erogate in regime "privatistico".

Nelle imprese del cluster, esclusivamente società (74% di capitali e 26% di persone), si rileva la presenza di 9 addetti di cui 8 dipendenti.

Gli spazi complessivamente destinati all'esercizio dell'attività misurano 370 mq.

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente 8 apparecchi per laboratori di base di cui 4 in comodato d'uso.

CLUSTER 11 - LABORATORI DI RADIOLOGIA TRADIZIONALE ED ECOGRAFIA

NUMEROSITÀ: 623

Le imprese del cluster effettuano prevalentemente prestazioni di radiologia tradizionale (48% dei ricavi) ed ecografia (41%).

Si tratta soprattutto di prestazioni erogate in regime "privatistico" (62% dei ricavi); il 50% delle imprese del cluster dichiara di effettuare principalmente prestazioni in regime di accreditamento/convenzione con il SSN per le quali si richiede il rimborso (69% dei ricavi).

Nelle imprese del cluster, quasi esclusivamente società (63% di capitali e 36% di persone), operano 3 addetti di cui 2 dipendenti.

Gli spazi complessivamente destinati all'esercizio dell'attività misurano 159 mq.

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente 1 apparecchio radiologico tradizionale, 1 ecografo, 1 mammografo e 1 ortopantomografo.

SUB ALLEGATO 1.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Intercetta	-46,71939205	-65,45139387	-66,66183919	-8,17641163	-564,64691474	-99,13195556
Tipologia dell'attività: Laboratorio di base (biochimica clinica, ematologia e coagulazione immunometria, microbiologia)	0,14905964	0,15251442	0,16246622	0,19026990	0,20418530	0,14760071
Tipologia dell'attività: Radiologia Tradizionale	1,10290000	1,28555054	4,73382583	0,10355640	0,70852948	1,38341788
Tipologia dell'attività: Ecografia	1,11730499	1,25120958	4,76491206	0,10679695	0,71826284	1,40012829
Tipologia dell'attività: Dialisi	0,16638419	0,16104930	0,26457657	0,18544668	8,80924615	0,16280109
Tipologia dell'attività: Altre prestazioni specialistiche e/o diagnostiche (incluse le visite)	0,40389220	0,29426119	0,29530108	0,11354576	0,14137885	0,38703900
Consumi: Reagenti per laboratorio di base (biochimica clinica, ematologia e coagulazione, immunometria, microbiologia)	0,00000107	0,00000164	0,00000048	-0,00000106	0,00002373	-0,00000137
Altri consumi: Materiale per dialisi	0,00000016	0,00000019	-0,00000142	-0,00000014	0,00004755	-0,00000175
Terapie fisiche e riabilitative: Macchine per elettroterapia, radar e/o ultrasuoni	1,76116678	0,23650040	-0,70939450	-0,01184026	-0,06613519	3,17363394
Terapie fisiche e riabilitative: Macchine per laserterapia	4,53294134	0,93176813	1,44975700	0,42740791	0,39472665	8,31726934
Terapie fisiche e riabilitative: Macchine per magnetoterapia	3,51646028	0,32959813	-1,12249189	-0,17144569	-0,38212113	13,15827122
Macchine per dialisi	-0,02928618	-0,01193350	-0,00157398	0,00647991	10,46734893	-0,09435068
<i>Totale superficie destinata a dialisi</i>	0,00520707	0,00023507	-0,01878871	-0,00031607	0,64034782	0,03220850

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
<i>Totale superficie destinata a laboratorio di analisi</i>	-0,00347139	-0,00354284	-0,00572221	0,00225989	-0,00595028	0,00729101
<i>Diagnostica strumentale con specializzazione strumentale</i>	0,23294059	0,42463259	0,18902706	0,14422769	0,14905892	0,23619618
<i>Diagnostica strumentale</i>	0,08204872	1,12328103	0,06745641	0,01848651	0,02280757	0,09765506
<i>Radiologia tradizionale ed ecografia</i>	-0,66587763	-0,98785209	-4,05525013	0,04517558	-0,54008017	-0,88622374
<i>Radiologia specialistica e diagnostica per immagini</i>	0,41377536	0,26471506	1,43572721	0,15716129	0,22299671	0,45911354
<i>Totale beni strumentali per risonanza magnetica</i>	-2,90915552	-0,76066835	9,97166367	-0,02535808	2,55184035	-4,51155416
<i>Visite specialistiche non strumentali</i>	0,07423903	0,08232886	0,06340616	0,02350050	0,02573709	0,07927757
<i>Totale beni strumentali per Tac</i>	0,27537583	-0,18598471	15,25579183	-0,04702642	1,46104220	2,05371587
<i>Terapie fisiche e riabilitative</i>	1,09343976	0,37500373	0,43696556	0,14112592	0,16819170	1,07473281
<i>Analisi cliniche di laboratorio specialistiche</i>	0,19164169	0,19527847	0,20183858	0,18196799	0,22360268	0,18471419
<i>Attività di poliambulatorio</i>	0,13968096	-0,12516442	-0,28493652	-0,05515156	0,19083617	0,10034664
<i>Addetti di laboratorio dipendenti e non dipendenti</i>	-0,20760274	0,11854787	-0,42742523	0,09840949	-2,42721658	-0,05911133
<i>Presenza di diagnostica strumentale</i>	4,72759679	3,55553266	3,33049258	0,29677126	0,57596781	3,35953860
<i>Presenza di terapie fisiche</i>	0,78724866	-3,74056777	-0,26721732	0,35263237	0,19333170	-7,67329916
<i>Terapie fisiche per beni strumentali</i>	-2,27842491	-0,31814819	0,66029713	-0,02230775	0,12355846	-0,03305573

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11
Intercetta	-25,35135640	-56,05836303	-76,31450383	-22,59816123	-52,93959042
Tipologia dell'attività: Laboratorio di base (biochimica clinica, ematologia e coagulazione immunometria, microbiologia)	0,12183849	0,15811761	0,17549160	0,14157655	0,15170229
Tipologia dell'attività: Radiologia Tradizionale	0,77274527	0,33493642	0,32434670	0,26638777	1,95870012
Tipologia dell'attività: Ecografia	0,78070169	0,36400285	0,32948847	0,27158094	1,98377777
Tipologia dell'attività: Dialisi	0,14263009	0,20650803	0,20642530	0,19970954	0,18744190
Tipologia dell'attività: Altre prestazioni specialistiche e/o diagnostiche (incluse le visite)	0,54422198	0,36770953	0,17114447	0,13262434	0,33176060
Consumi: Reagenti per laboratorio di base (biochimica clinica, ematologia e coagulazione, immunometria, microbiologia)	0,00000202	0,00000246	-0,00001020	0,00006602	0,00000370
Altri consumi: Materiale per dialisi	0,00000052	-0,00000049	0,00000034	-0,00000218	-0,00000036
Terapie fisiche e riabilitative: Macchine per elettroterapia, radar e/o ultrasuoni	-0,05643447	-0,36657143	0,00951062	-0,05026161	-0,70224684
Terapie fisiche e riabilitative: Macchine per laserterapia	1,70593638	0,94951378	0,51519404	0,59146076	1,80722124
Terapie fisiche e riabilitative: Macchine per magnetoterapia	-0,01828975	-0,58611895	-0,08494998	-0,16629372	-0,72664232
Macchine per dialisi	-0,02130330	0,00343844	0,01869651	0,09397567	0,00705004
<i>Totale superficie destinata a dialisi</i>	0,00005368	-0,00401234	-0,00217740	-0,01007780	-0,00837280

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11
<i>Totale superficie destinata a laboratorio di analisi</i>	-0,00442547	-0,00754267	-0,00751067	0,03337972	-0,00212818
<i>Diagnostica strumentale con specializzazione strumentale</i>	0,19036820	0,19011575	0,15516941	0,14508874	0,18612828
<i>Diagnostica strumentale</i>	0,09491340	0,07387617	0,04803139	0,02587018	0,09265343
<i>Radiologia tradizionale ed ecografia</i>	-0,42741113	0,03626677	-0,14144810	-0,09265190	-0,82423117
<i>Radiologia specialistica e diagnostica per immagini</i>	0,29162947	0,34179408	0,19099915	0,16610205	0,64921341
<i>Totale beni strumentali per risonanza magnetica</i>	-1,33039140	-2,22378898	0,24287128	-0,50981033	-2,97983956
<i>Visite specialistiche non strumentali</i>	0,11839885	0,06131107	0,03071101	0,02992811	0,07125483
<i>Totale beni strumentali per Tac</i>	-0,24157122	-1,17630884	0,21908950	-0,51428687	-1,95033212
<i>Terapie fisiche e riabilitative</i>	0,38825912	0,32798847	0,18592035	0,16154070	0,46685090
<i>Analisi cliniche di laboratorio specialistiche</i>	0,17636283	0,35527992	1,83130671	0,21319889	0,18829741
<i>Attività di poliambulatorio</i>	0,07716542	5,32633515	0,20630363	-0,21641126	-0,34322021
<i>Addetti di laboratorio dipendenti e non dipendenti</i>	-0,12839971	-0,29431040	-0,69508533	3,42923245	-0,26383792
<i>Presenza di diagnostica strumentale</i>	6,01789214	5,53112020	1,30780278	1,24461351	2,75961715
<i>Presenza di terapie fisiche</i>	2,28229810	7,67445146	0,80142603	0,47443497	-2,43847971
<i>Terapie fisiche per beni strumentali</i>	-0,22287067	0,22792417	-0,06708724	0,05116755	0,55035113

Dove:

Totale superficie destinata a dialisi = Somma delle Superfici destinate a dialisi per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività

Totale superficie destinata a laboratorio di analisi = Somma delle Superfici destinate a laboratorio di analisi per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività

Diagnostica strumentale con specializzazione strumentale = Tipologia dell'attività: Diagnostica endoscopica (es. esofagoscopia, gastroduodenoscopia, ecc.) + Pneumologia (es. spirometria, broncoscopia) + Otorinolaringoiatria (es. audiometria, impedenziometria, ecc.) + Altre prestazioni di diagnostica strumentale (es. elettrocardiogramma, doppler, angiografia, ecc.) + Altro, se è compilata almeno una delle "Prestazioni strumentali" dell'Area di specializzazione; altrimenti assume valore pari a 0

Diagnostica strumentale = (Tipologia dell'attività: Diagnostica endoscopica (es. esofagoscopia, gastroduodenoscopia, ecc.)+ Pneumologia (es. spirometria, broncoscopia) + Otorinolaringoiatria (es. audiometria, impedenziometria, ecc.) + Altre prestazioni di diagnostica strumentale (es. elettrocardiogramma, doppler, angiografia, ecc.)) * (Tipologia dell'attività: Diagnostica endoscopica (es. esofagoscopia, gastroduodenoscopia, ecc.)+ Pneumologia (es. spirometria, broncoscopia) + Otorinolaringoiatria (es. audiometria, impedenziometria, ecc.) + Altre prestazioni di diagnostica strumentale (es. elettrocardiogramma, doppler, angiografia, ecc.)) diviso 100

Radiologia tradizionale ed ecografia = Tipologia dell'attività: Radiologia tradizionale + Ecografia

Radiologia specialistica e diagnostica per immagini = Tipologia dell'attività: TAC + Risonanza magnetica nucleare + Medicina nucleare + PET + Radioterapia

Totale beni strumentali per risonanza magnetica = Risonanza Magnetica Nucleare (Numero oltre 10.000 euro fino a 100.000 euro) + Risonanza Magnetica Nucleare (Numero oltre 100.000 euro)

Visite specialistiche non strumentali = (Tipologia dell'attività: Altre prestazioni specialistiche e/o diagnostiche (incluse le visite) + Altro), se è compilata almeno una delle "Prestazioni non strumentali" dell'Area di specializzazione e non è compilata nessuna delle "Prestazioni strumentali" dell'Area di specializzazione; altrimenti assume valore pari a 0

Totale beni strumentali per Tac = TAC (Numero oltre 10.000 euro fino a 100.000 euro) + TAC (Numero oltre 100.000 euro)

Terapie fisiche e riabilitative = Tipologia dell'attività: Strumentale (es. ionoforesi, elettroterapia, laserterapia) + Non strumentale (es. chinesiterapia, massoterapia) + Ginnastica correttiva/riabilitativa di gruppo

Analisi cliniche di laboratorio specialistiche = Tipologia dell'attività: Virologia + Genetica + Istopatologia + Altre attività di laboratorio di analisi cliniche

Attività di poliambulatorio = (Tipologia dell'attività: Laboratorio di base (biochimica clinica, ematologia e coagulazione, immunometria, microbiologia) + Virologia + Genetica + Istopatologia + Altre attività di laboratorio di analisi cliniche) * (Radiologia tradizionale ed ecografia + Radiologia specialistica e diagnostica per immagini) * (Tipologia dell'attività: Diagnostica endoscopica (es. esofagoscopia, gastroduodenoscopia, ecc.) + Pneumologia (es. spirometria, broncoscopia) + Otorinolaringoiatria (es. audiometria, impedenziometria, ecc.) + Altre prestazioni di diagnostica strumentale (es. elettrocardiogramma, doppler, angiografia, ecc.) + Altre prestazioni specialistiche e/o diagnostiche (incluse le visite)) diviso 1.000

Addetti di laboratorio dipendenti e non dipendenti = Tecnici di laboratorio (Numero dipendenti) + Tecnici di laboratorio (Numero non dipendenti)

Presenza di diagnostica strumentale = 1 se Diagnostica strumentale è maggiore di 0, altrimenti la variabile è pari a 0

Presenza di terapie fisiche = 1 se Terapie fisiche e riabilitative è maggiore di 0, altrimenti la variabile è pari a 0

Terapie fisiche per beni strumentali = (Terapie fisiche e riabilitative : Macchine per elettroterapia, radar e/o ultrasuoni + Macchine per laserterapia + Macchine per trazioni cervicali/lombari + Macchine per magnetoterapia)* Terapie fisiche e riabilitative diviso 100

SUB ALLEGATO 1.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro ³¹);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria³¹);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati³²);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati).

Dove:

- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR³³ - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Ricavi dichiarati³⁴** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;

³¹ La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

³² In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:

Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" .

³³ Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

³⁴ Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 1.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Centri di terapie fisiche e riabilitative

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,08	0,48	0,69	1,00	1,32	1,53	1,94	2,31	2,93	3,32	4,20	5,18	7,62	9,81	12,95	19,42	32,47	47,18

Cluster 2 - Ambulatori di diagnostica strumentale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,08	0,55	0,83	1,18	1,52	1,81	2,27	2,69	3,68	5,36	6,54	8,86	11,13	12,76	21,22	27,87	37,64

Cluster 3 - Laboratori di radiologia e diagnostica per immagini

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi	Tutti i soggetti	0,46	0,98	1,82	2,27	2,92	3,55	3,92	4,38	5,11	5,52	6,15	7,31	8,48	9,74	12,80	14,34	17,85	27,13	37,54

Cluster 4 - Laboratori di analisi cliniche di base

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi	Tutti i soggetti	0,02	1,79	5,20	9,06	13,61	16,23	18,20	20,01	21,43	22,82	24,26	25,58	26,75	28,49	29,50	30,72	33,76	38,01	44,74

Cluster 5 - Centri di dialisi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi	Tutti i soggetti	10,81	13,00	15,55	16,31	17,10	17,84	18,59	19,06	19,94	20,42	21,30	22,05	23,50	25,30	27,18	28,86	29,89	34,01	39,86

Cluster 6 - Centri di terapie fisiche e riabilitative di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,25	0,59	1,00	1,25	1,53	1,88	2,28	2,68	3,26	3,89	4,40	5,73	7,12	8,14	12,95	14,34	23,53	36,46

Cluster 7 - Ambulatori specialistici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,27	0,74	1,12	1,57	2,19	2,85	3,78	5,22	6,86	8,95	11,00	13,83	17,34	20,49	27,99	41,25	58,20

Cluster 8 - Poliambulatori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi	Tutti i soggetti	0,74	1,25	2,84	4,29	5,97	7,32	8,85	10,14	11,41	12,62	13,95	14,82	16,20	18,33	20,25	24,80	28,49	39,84	52,81

Cluster 9 - Laboratori di analisi cliniche specialistiche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,49	2,42	4,32	6,38	8,10	10,27	12,91	15,15	16,61	19,20	20,89	22,80	26,61	28,69	29,70	36,65	44,59	48,62

Cluster 10 - Laboratori di analisi cliniche di base di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi	Tutti i soggetti	13,71	16,05	18,33	20,19	21,39	23,24	24,23	25,15	26,01	27,03	28,15	28,99	29,89	31,06	32,69	34,75	37,11	40,53	49,16

Cluster 11 - Laboratori di radiologia tradizionale ed ecografia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,20	0,97	1,65	2,58	3,18	3,81	4,28	4,86	5,38	5,88	6,53	7,59	8,57	10,41	13,44	17,28	20,33	37,16

SUB ALLEGATO 1.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	12,95
2	Tutti i soggetti	0,00	16,50
3	Tutti i soggetti	0,00	20,80
4	Tutti i soggetti	0,00	29,50
5	Tutti i soggetti	0,00	28,86
6	Tutti i soggetti	0,00	14,34
7	Tutti i soggetti	0,00	19,50
8	Tutti i soggetti	0,00	26,00
9	Tutti i soggetti	0,00	28,69
10	Tutti i soggetti	0,00	33,50
11	Tutti i soggetti	0,00	19,00

SUB ALLEGATO 1.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Centri di terapie fisiche e riabilitative

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,75	1,97	2,81	3,55	4,36	4,96	5,44	6,03	7,00	7,66	8,37	9,57	10,71	11,71	12,72	14,16	18,14
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	4,34	9,36	10,87	14,21	17,01	18,59	19,38	20,83	21,85	22,53	23,26	23,97	25,01	26,84	28,06	30,01	33,64	48,34
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,33	0,74	1,01	1,33	1,55	1,84	2,09	2,46	2,78	3,25	3,83	4,32	4,87	5,42	6,12	7,09	8,45	9,99	14,91

Cluster 2 - Ambulatori di diagnostica strumentale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,40	2,25	2,75	3,50	4,61	5,54	6,68	7,84	9,24	9,98	11,20	12,02	13,39	15,15	17,02	19,86
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	3,77	6,86	10,77	13,60	15,75	18,70	20,09	20,86	22,01	23,37	23,63	24,04	24,75	25,55	28,69	29,18	35,13	40,40	45,17
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,20	0,57	0,77	0,99	1,24	1,47	1,68	1,97	2,31	2,88	3,22	3,76	4,28	4,81	5,40	6,31	7,53	9,59	13,22

Cluster 3 - Laboratori di radiologia e diagnostica per immagini

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,25	1,92	2,93	4,02	5,11	5,66	6,18	7,29	7,83	8,32	8,99	9,68	10,84	11,72	12,31	13,54	15,87
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	3,38	9,39	11,21	13,56	15,73	16,69	17,39	18,19	19,18	20,09	20,60	21,69	22,59	23,00	24,06	25,55	27,62	29,15	36,79
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,18	0,60	0,80	1,07	1,24	1,49	1,78	1,96	2,27	2,62	2,85	3,22	3,82	4,57	5,54	6,20	6,80	8,05	11,40

Cluster 4 - Laboratori di analisi cliniche di base

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,60	1,36	2,05	2,50	2,97	3,56	4,19	4,85	5,64	6,39	7,41	8,53	10,00	11,26	13,41	16,77
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,21	5,66	10,09	12,99	16,46	18,03	19,71	20,42	21,20	21,80	22,86	24,53	25,31	26,49	28,65	31,55	39,20	48,57
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,15	0,46	0,71	0,96	1,25	1,48	1,70	2,01	2,35	2,70	3,23	3,97	4,64	5,45	6,31	7,16	8,15	9,80	12,99

Cluster 5 - Centri di dialisi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,69	1,66	2,18	2,74	3,26	3,55	4,33	4,93	5,63	6,27	6,48	7,33	8,15	9,16	9,98	11,00	13,16
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,48	3,78	8,11	13,81	14,46	14,49	17,66	18,97	20,19	21,04	22,10	22,80	23,52	25,93	28,69	29,61	32,94	83,78
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,31	0,65	0,85	1,34	1,61	1,81	2,15	2,77	3,10	3,63	4,21	4,41	4,93	5,36	5,72	6,09	6,79	7,61	10,01

Cluster 6 - Centri di terapie fisiche e riabilitative di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,50	1,08	2,07	2,71	3,38	3,76	4,20	4,56	5,46	5,93	6,57	6,77	7,88	8,73	10,89	14,23
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,67	4,33	5,38	7,94	9,34	15,21	16,97	18,78	19,60	20,40	22,14	23,33	23,83	24,73	25,22	26,17	27,26	28,45	35,64
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,61	1,29	1,43	1,63	1,82	2,05	2,26	2,55	2,83	3,20	3,74	4,26	4,46	4,94	5,63	5,96	6,65	7,11	9,51

Cluster 7 - Ambulatori specialistici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,04	2,21	3,02	3,90	4,72	5,50	6,17	6,89	7,59	8,68	9,51	10,82	11,86	12,65	14,04	15,55	18,52
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	4,47	9,65	12,72	16,45	17,86	19,64	20,47	21,14	22,10	22,65	23,40	24,63	25,51	26,50	27,42	29,95	34,71	44,60
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,35	0,68	1,02	1,29	1,59	1,88	2,18	2,48	2,85	3,29	3,76	4,16	4,58	5,06	5,51	6,18	7,06	8,68	11,64

Cluster 8 - Poliambulatori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,11	2,06	2,66	3,05	3,26	3,88	4,69	4,86	5,58	5,88	6,94	7,69	8,53	9,56	12,75	14,27	16,28
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	4,58	9,22	11,58	14,51	16,90	17,30	17,49	19,27	20,85	21,20	21,56	22,49	23,23	24,53	25,90	27,70	29,48	36,00	44,50
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,57	0,85	1,07	1,48	1,87	2,00	2,13	2,86	3,47	4,02	4,54	4,78	5,13	5,47	6,10	6,59	7,28	8,46	10,63

Cluster 9 - Laboratori di analisi cliniche specialistiche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,12	2,24	2,80	4,56	5,02	5,64	6,38	7,57	9,07	10,49	11,48	12,94	14,53	18,71
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,07	3,30	11,53	15,12	15,64	19,16	20,21	22,94	22,96	23,39	23,63	31,53	31,85	39,21	41,79	48,77	49,79
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,20	0,57	0,84	1,14	1,41	1,73	1,99	2,24	2,83	3,25	4,06	4,55	5,11	5,59	6,52	7,44	9,30	18,50

Cluster 10 - Laboratori di analisi cliniche di base di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,91	1,74	2,20	2,58	3,02	3,59	4,13	4,63	5,22	5,70	6,25	7,05	7,47	8,62	9,84	12,39	15,92
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,85	4,84	8,03	10,45	14,43	16,31	18,68	19,47	20,14	20,77	21,77	24,05	25,11	26,08	27,29	28,69	33,48	35,51	47,98
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,61	0,95	1,19	1,40	1,65	1,80	2,11	2,37	2,72	3,20	3,59	4,35	5,46	6,38	7,03	7,64	8,58	9,49	11,71

Cluster 11 - Laboratori di radiologia tradizionale ed ecografia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,55	1,34	2,34	3,36	4,41	5,31	6,19	6,74	7,46	8,33	9,62	10,71	11,91	12,89	14,60	17,91
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	2,34	7,80	11,29	14,64	16,68	18,56	19,55	20,88	21,64	22,24	22,83	23,82	24,92	25,77	26,96	28,66	33,21	39,07	52,10
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,40	0,69	0,94	1,12	1,33	1,57	1,90	2,13	2,40	2,67	3,17	3,71	4,19	4,90	5,71	6,47	7,05	8,33	11,32

SUB ALLEGATO 1.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili Soglia massima	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi Soglia massima	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00	7,09
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00	7,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00	6,20
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00	7,16
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00	6,79
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00	6,65
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00	6,50
8	Tutti i soggetti	25,00	55,00	6,59
9	Tutti i soggetti	25,00	55,00	7,00
10	Tutti i soggetti	25,00	55,00	7,03
11	Tutti i soggetti	25,00	55,00	7,05

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11
CVPROD, quota fino a 100.000 euro	-	-	-	0,6079	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 200.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,5058	-
CVPROD, quota fino a 30.000 euro	-	1,6303	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD	1,2061	1,0170	1,1204	1,0256	1,4766	1,0747	1,0502	1,1565	1,0215	1,0698	1,0445
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio ^(*)	43.451,2235	-	-	38.165,0578	-	-	32.742,7557	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a denti ed articoli promozionali	1,1929	1,2250	1,0747	1,2636	0,9113	1,2845	-	-	1,3946	1,2843	1,1336
Valore beni strumentali mobili ^(*)	0,1768	0,1740	0,1521	0,1121	-	0,0603	0,1219	0,1457	0,1532	0,0713	0,1993

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

^(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Tutte le variabili sono ponderate per il coefficiente COEFFPRIV. Per il dettaglio vedi "Nota sul calcolo del coefficiente COEFFPRIV".

- Variabili contabili espresse in euro.

NOTA SUL CALCOLO DEL COEFFICIENTE COEFFPRIV

Le variabili utilizzate nella funzione di ricavo sono ponderate con il coefficiente di determinazione dell'incidenza delle prestazioni effettuate non in regime di accreditamento/convenzione con il SSN, nel seguente modo:

VARIABILE * COEFFPRIV

Dove:

COEFFPRIV = 1 - PESO_SSN.

PESO_SSN è il minor valore tra:

$$\frac{\text{Ricavi derivanti da attività in regime di accreditamento/convenzione con il SSN}}{\frac{\text{Totale Costi} * 100}{\text{Incidenza costi imprese}}}$$

e 1;

Totale Costi = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali.

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0.

Ricavi derivanti da attività in regime di accreditamento/convenzione con il SSN = Valore a tariffa intera nominale delle prestazioni erogate a carico del SSN. Se il Valore a tariffa intera nominale delle prestazioni erogate a carico del SSN è minore del Valore contabile delle prestazioni erogate a carico del SSN, allora la variabile è pari al Valore contabile delle prestazioni erogate a carico del SSN².

Incidenza costi imprese è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (cluster) selezionando il valore mediano del rapporto tra l'ammontare complessivo del Totale Costi e l'ammontare complessivo dei Ricavi dichiarati incrementati di Delta², calcolato sulla platea delle imprese che hanno Totale Costi maggiore di zero. In applicazione, per ogni singolo soggetto, il valore di **Incidenza costi imprese** da utilizzare per il calcolo di **PESO_SSN** è ottenuto ponderando i valori di riferimento (vedi Tabella 5) con le probabilità di appartenenza ai cluster.

Se i Ricavi derivanti da prestazioni rese in regime di accreditamento/convenzione con il SSN sono uguali a zero allora PESO_SSN è uguale a 0.

Se i Ricavi derivanti da prestazioni rese in regime di accreditamento/convenzione con il SSN sono maggiori di zero e Totale Costi è uguale a 0 allora PESO_SSN è uguale a 1.

Tabella 5 – Coefficienti dell'Incidenza costi imprese

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza
1	Tutti i soggetti	70,4784
2	Tutti i soggetti	62,6588
3	Tutti i soggetti	61,7652
4	Tutti i soggetti	66,3064
5	Tutti i soggetti	79,1166
6	Tutti i soggetti	71,1171
7	Tutti i soggetti	69,8299
8	Tutti i soggetti	78,0290
9	Tutti i soggetti	64,5796
10	Tutti i soggetti	72,1774
11	Tutti i soggetti	60,1462